

- automezzi, in conformità alle disposizioni di finanza pubblica (art.5, comma 2, D.L. 95/2012 e art. 6, comma 14, D.L. 78/2010), che prevedono una attenta revisione di tali voci di spesa. In esso confluiranno tutte le spese per la gestione della macchina del Presidente e le spese inerenti il noleggio con il conducente per il Presidente e i Direttori, nei limiti di quanto previsto dalle disposizioni sopracitate che riducono le spese per le autovetture di servizio.
- c) Articolo 2.10.10.50 “Acquisizioni per analisi territoriali e trasversali”. Tale articolo è stato inserito tra le spese per interventi a seguito della richiesta da parte della struttura competente, in particolare per la gestione delle spese di acquisto di ortofoto e altre spese similari.
- d) Capitolo 2.10.60 “Spese per la spedizione e trasporto dei modelli statistici”. Si è istituito, tra le spese per interventi, un apposito capitolo per la gestione delle spese di spedizione e trasporto di materiale di natura statistica o comunque inerente l’attività statistica dell’Istituto. Le altre spese di spedizione e trasporto relative al funzionamento dell’ente, continueranno a gravare nel capitolo 1.30.80 “Spese di trasporto e facchinaggio”.
- e) Capitolo 2.40.90 “Spese relative al Censimento permanente e ANNCSU”. Tale capitolo, istituito con il 2° elenco di variazione al bilancio 2013, al fine di gestire le spese di parte corrente relative al Censimento permanente e ANNCSU.
- f) Capitolo 6.20.90 “Spese per l’acquisizione di mobili, arredi e risorse informatiche per il Censimento permanente e ANNCSU”. Tale capitolo viene istituito per la gestione delle spese di parte capitale relative al Censimento permanente e ANNCSU.
- g) Capitolo 6.30.35 “Acquisizioni mobili, arredi e altre immobilizzazioni materiali connesse a progetti finanziati”. Tale capitolo è stato istituito per una gestione più corretta delle acquisizioni di immobilizzazioni materiali connesse a progetti finanziati e al fine di distinguerle da quelle legate all’attività corrente dell’Istituto.
- h) Articolo 9.10.30.40 “Regolarizzazione imponibile per operazioni con l’estero”. Si è ritenuto opportuno, inserire nel capitolo 9.10.30 “IVA”, un apposito articolo per la gestione delle quote di imponibile Iva inerenti la regolarizzazione delle operazioni che l’Istituto effettua con soggetti esteri, in conformità con le disposizioni fiscali.

Tav. 1 – Avanzo di amministrazione al 31/12/2013

Codici	AGGREGATI		PARZIALI	TOTALI
1	<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ALL'1 GENNAIO 2013</b>			<b>25.153.887</b>
2	Accertamenti	(+)	<b>398.872.495</b>	
3	Impegni	(-)	<b>383.675.953</b>	
4= 2-3	<b>Risultato della gestione di competenza dell'anno 2013</b>			<b>15.196.542</b>
5	Variazioni nei residui passivi ( <b>Minori debiti</b> )	(+)	<b>15.876.242</b>	
6	Variazioni nei residui attivi ( <b>Minori crediti</b> )	(-)	<b>1.318.262</b>	
7= 5-6	<b>Risultato della gestione dei residui dell'anno 2013</b>			<b>14.557.980</b>
8=4+7	<b>RISULTATO DELLA GESTIONE COMPLESSIVA DELL'ANNO 2013</b>			<b>29.754.523</b>
9	Saldo del c/c postale al 31/12/2013		142	
10	Saldo del c/c postale all'1/1/2013		1.149	
11=9-10	<b>VARIAZIONE ANNUALE NELLA CONSISTENZA DEL C/C POSTALE:</b>			<b>-1.007</b>
12	Saldo conti economici al 31/12/2013		28.470	
13	Saldo conti economici al 1/1/2013		240.849	
14=12-13	<b>VARIAZIONE ANNUALE NELLA CONSISTENZA DEI CONTI ECONOMICI:</b>			<b>-212.378</b>
15=1+8+11+14	<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2013</b>			<b>54.695.024</b>
	<b>QUOTA INDISPONIBILE</b>			<b>28.974.882</b>
	<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DISPONIBILE AL 31 DICEMBRE 2013</b>			<b>25.720.142</b>

Tav. 2 - Dinamica del risultato di amministrazione - Anni 2011-2013

AGGREGATI		ANNI			Variazione
<i>Denominazione</i>		2011	2012	2013	2013/2012
Avanzo di amministrazione all'inizio dell'anno	+	28.013.102	29.419.168	25.153.887	-14,5
Accertamenti di competenza	+	445.264.380	503.006.848	398.872.495	-20,7
Impegni di competenza	-	456.671.457	510.199.808	383.675.953	-24,8
<b>Risultato delle gestione di competenza</b>		<b>-11.407.077</b>	<b>-7.192.960</b>	<b>15.196.542</b>	<b>-311,3</b>
Variazioni nei residui attivi	-	92.018.674	3.328.304	1.318.262	-60,4
Variazioni nei residui passivi	+	104.802.957	6.301.051	15.876.242	152,0
<b>Risultato delle gestione dei residui</b>		<b>12.784.283</b>	<b>2.972.747</b>	<b>14.557.980</b>	<b>389,7</b>
Variazione nei conti economici e postali		28.860	-45.069	-213.385	373,5
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE</b>	<b>+</b>	<b>29.419.168</b>	<b>25.153.887</b>	<b>54.695.024</b>	<b>117,4</b>
- Quote indisponibili	-	0	0	28.974.882	
<b>RISULTATO NETTO</b>		<b>29.419.168</b>	<b>25.153.887</b>	<b>25.720.142</b>	<b>2,3</b>

## 2. Gestione di competenza

La gestione di competenza dell'anno 2013, come già evidenziato, presenta un avanzo di € 15.196.542 risultante dalla differenza tra accertamenti per € 398.872.495 e gli impegni di spesa per € 383.675.953, comprensivi di 39,458 milioni di euro di partite di giro e di € 150 milioni di euro legati alla realizzazione di censimenti.

Di seguito si illustra nel dettaglio l'andamento della gestione di competenza; si precisa che le variazioni e le percentuali di composizioni delle voci saranno calcolate, ove non espressamente indicato diversamente, sul totale di bilancio al netto dei censimenti e delle partite di giro.

### 2.1 Previsioni iniziali e variazioni in corso d'esercizio

Nel corso dell'esercizio sono stati predisposti tre elenchi di variazione alle previsioni di bilancio 2013, deliberato dal Consiglio nella seduta del 30 ottobre 2012, per adeguare gli stanziamenti alle nuove esigenze sopravvenute nel corso della gestione.

Il primo elenco di variazione al bilancio di previsione 2013 è stato deliberato dal Consiglio in data 22 febbraio 2013. In tale seduta il Consiglio ha approvato la variazione di bilancio sulla base dell'esigenza di ridefinire gli stanziamenti dei capitoli di bilancio relativi alla gestione dei progetti a finanziamento esterno in quanto nei mesi di dicembre 2012 e gennaio 2013 sono pervenuti progetti finanziati da soggetti esterni, da realizzarsi nel corso del 2013, che prevedono una diversa ripartizione delle spese rispetto a quanto preventivato in sede di predisposizione del bilancio di previsione.

Nel complesso la variazione è risultata di natura compensativa sia all'interno delle U.P.B sia considerando il totale complessivo del bilancio, comportando solo una diversa allocazione delle spese tra le diverse categorie.

Durante la seduta del 29 luglio 2013 è stato approvato il 2° elenco di variazione che è stato proposto al fine di ridefinire gli stanziamenti di alcuni capitoli di bilancio e per effettuare l'assestamento del bilancio per la sistemazione degli stanziamenti di competenza e di cassa.

Le variazioni hanno riguardato i seguenti aspetti:

- a) riduzione pari ad € 261.541,00, in termini di competenza e cassa, del capitolo 1.10.10 "Assegnazione dello Stato" a seguito di quanto disposto con Decreto del Ministero del Tesoro n. 18325 registrato alla Corte dei Conti in data 11 giugno 2013, come da comunicazione del 13/6/2013 inviata per posta elettronica dal Ministero Economia e

Finanze. Tale riduzione è stata compensata attraverso una riduzione di pari importo del fondo di riserva, capitolo 1.80.20 in termini sia di competenza sia di cassa, al fine di mantenere l'equilibrio di bilancio;

- b) variazione incrementativa, in termini di competenza e di cassa dei seguenti capitoli:
- 6.30.30 “Acquisizione di beni mobili e arredi” per un importo pari ad € 20.087,43;
  - 1.80.40 “Oneri derivanti da disposizioni di finanza pubblica” per un importo pari ad € 80.349,71.

Tali variazioni sono state finanziate attraverso la riduzione di € 100.437,14 del capitolo 1.80.20 “Fondo di riserva”. Di conseguenza nel complesso la variazione risulta compensativa.

Le variazioni illustrate si sono rese necessarie in quanto il bilancio di previsione era stato impostato tenendo conto del disegno di legge di stabilità che sanciva il limite per l'acquisto di mobili e arredi sulla base della sola spesa del 2011. In seguito la legge di stabilità ha previsto la possibilità per il 2013 di effettuare spese per l'acquisto di mobili e arredi per un ammontare pari al massimo al 20% della spese media del 2010 e 2011. Per tale motivo si sono rese necessarie le modifiche agli stanziamenti dei capitoli interessati;

- c) costituzione nell'ambito del capitolo 1.20.21 dell'articolo 1.20.21.11 “Fondo per retribuzione di posizione e retribuzione di risultato dei dirigenti amministrativi di I fascia”. Rimodulazione e variazione incrementativa del capitolo 1.20.21 “Fondo per retribuzione di posizione e retribuzione di risultato dei dirigenti e per incarichi aggiuntivi”. Tale variazione incrementativa pari ad € 114.316,48 è stata compensata da una riduzione di pari importo dello stanziamento sull'articolo 1.20.10.10 “Stipendi, retribuzione e altri assegni fissi al personale”;
- d) variazione al fine di modificare la ripartizione dei fondi destinati alla realizzazione dei progetti a finanziamento esterno per l'anno 2013, per un importo pari ad € 700.000. Le variazioni sono finanziate attraverso un incremento di pari importo del capitolo di entrata 1.40.20 “Contributi da enti internazionali”;
- e) istituzione e determinazione dello stanziamento di nuovi capitoli per la gestione delle risorse relative al Censimento permanente e ANNCSU, in attuazione di quanto previsto dall'art. 3, del decreto legge 179 del 18/10/2012 “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”, convertito in legge n. 221 del 17/12/2012, e sulla base di quanto richiesto dal Dipartimento per i censimenti e gli archivi amministrativi e

statistici con note n.531/13/DICA del 18/7/2013 e n.543/13/DICA del 23/7/2013, come di seguito elencati:

- Cap. 5.2.40.90 “Spese relative al Censimento permanente e ANNCSU” per la gestione delle spese di parte corrente, per un importo pari ad € 59.600.000;
- Cap. 5.6.20.90 “Spese per l’acquisizione di mobili, arredi e risorse informatiche per il Censimento permanente e ANNCSU” istituito per la gestione delle spese di parte capitale, per un importo pari ad € 5.000.000.

Tali incrementi sono stati compensati con un decremento sul capitolo 2.40.70 pari ad € 64.600.000.

- f) variazioni inerenti diversi capitoli di uscita sulla base di esigenze sopravvenute in corso d’anno manifestate dai dipartimenti e dalle direzioni competenti. Tali variazioni sono state finanziate attraverso la riduzione di altre spese, dove risultava l’adeguata capienza;
- g) variazione di cassa a seguito della esatta determinazione dei residui attivi e passivi risultati dal Conto Consuntivo 2012 e dall’andamento dei pagamenti nel corso dell’esercizio.

In data 4 dicembre 2013 il Consiglio ha deliberato il 3° elenco di variazione, approvato dal Collegio dei Revisori nella seduta del 22 novembre 2013, resosi necessario per le seguenti motivazioni:

- a) variazione di riduzione del capitolo 1.10.10 “Assegnazione dello Stato” in termini di competenza e di cassa pari ad € 2.379.221, sulla base delle variazioni negative e degli accantonamenti risultanti dalla situazione contabile comunicata dal MEF – RGS riguardante l’assegnazione al capitolo 1680 del bilancio dello Stato per l’esercizio 2013. Tale decremento è stato compensato con una variazione di pari importo sul capitolo 1.80.20 “Fondo di riserva”;
- b) modifica della ripartizione dei fondi destinati alla realizzazione dei progetti a finanziamento esterno, sia tra i diversi dipartimenti in cui si articola il bilancio, sia tra i diversi capitoli destinati alla gestione dei progetti stessi (missioni, spese diverse di gestione, acquisti informatici). Tale variazione si è resa necessaria sulla base delle esigenze pervenute da parte delle strutture competenti a seguito delle definizioni più puntuali dei singoli budget riferiti a ciascun progetto;
- c) modifica nella ripartizione degli stanziamenti tra l’articolo 1.20.70.10 “Indennità e rimborso al personale spese per missioni in Italia a carico del bilancio Istat” e

l'articolo 1.20.70.12 "Indennità e rimborso spese al personale per missioni all'estero a carico del bilancio Istat". La nuova proposta di ripartizione delle spese per missioni, non ha alterato l'ammontare complessivo dello stanziamento di bilancio approvato con il bilancio di previsione 2013 e con le successive variazioni, ed è in linea con i limiti di contenimento disciplinati dall'art. 6, comma 12, D.L. 78/2010;

- d) variazioni compensative negli stanziamenti delle partite di giro in entrata e in uscita relative ai capitoli Iva, effettuate sulla base della richiesta inviata tramite posta elettronica in data 21/11/2013 dall'Ufficio RAG/E. Tali modifiche si sono rese necessarie al fine della registrazione delle fatture attive e passive dell'Istituto, motivata anche dall'aumento dell'aliquota IVA ordinaria dal 21% al 22%, ai sensi dell'art. 40, comma 1-ter, decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, come modificato, da ultimo, dall'art. 11, comma 1, lett. a) del decreto legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2013, n. 99;
- e) variazione delle previsioni di cassa sulla base dell'andamento degli incassi e dei pagamenti già registrati sui rispettivi capitoli e dell'andamento delle entrate e delle uscite previste sino al termine dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate altre variazioni compensative deliberate dal Presidente e dal Direttore Generale secondo quanto previsto dal regolamento di amministrazione e contabilità, in particolare ricordiamo quelle che hanno riguardato spostamenti tra progetti all'interno dei capitoli censuari, a causa di esigenze intervenute nel corso dell'esercizio.

A seguito quindi delle variazioni suddette, le previsioni complessive sono passate sia per le entrate che per le uscite da € 403.200.731 ad € 401.764.465.

## **2.2 Accertamenti**

Con riferimento alle entrate, quelle accertate nel corso del 2013, al netto delle partite di giro, risultano pari a € 359.414.735 rappresentando praticamente il 100% delle previsioni definitive. Le entrate ordinarie sono pari ad € 209.414.735, quelle censuarie ammontano ad € 150.000.000<sup>26</sup>, disposte dall'articolo 50 del decreto legge n. 78 del 31/5/2010 recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività

---

<sup>26</sup> Lo stanziamento complessivo è stato così suddiviso: € 140.000.000 per il 15° censimento generale della popolazione e delle abitazioni ed € 10.000.000 per il 9° censimento generale dell'industria, dei servizi e per il censimento delle istituzioni non-profit.

*economica*” (pubblicato nella G.U. n. 125 del 31/5/2010) e convertito nella legge n. 122 del 30/7/2010 (pubblicata nella G.U. n. 176 del 30/7/2010).

Le entrate per trasferimenti ordinari dello Stato, pari ad € 197.965.969, costituiscono il 94,5% del totale delle entrate ordinarie. Le entrate proprie (contratti e convenzioni di ricerca, vendita di pubblicazioni, fornitura dati, proventi patrimoniali), pari ad € 7.261.863, rappresentano il 3,5% del totale, mentre le altre entrate correnti (€ 4.186.904), tra le quali figurano le entrate derivanti dal recupero di sanzioni amministrativa, corrispondono alla restante quota del 2,0%.

Nel complesso gli accertamenti effettuati coprono il 100,0% delle previsioni. Infatti, anche se su alcune voci di entrata si sono registrati minori accertamenti rispetto alle previsioni, tali minori accertamenti sono stati completamente compensati da accertamenti superiori su altre voci.

Nel corso dell'esercizio, infatti, si sono registrati maggiori accertamenti delle entrate correnti relative alla realizzazione di contratti e convenzioni con enti pubblici e privati, nazionali ed internazionali per circa 1,1 milioni di euro.

Relativamente ai contributi ricevuti da altri enti per progetti statistici, invece, si sono registrati minori accertamenti rispetto alle previsioni, per circa 2,3 milioni di euro.

Anche le entrate derivanti dal recupero di somme per sanzioni amministrative e per il recupero delle spese connesse al personale comandato, presentano maggiori accertamenti rispettivamente per circa 2,3 milioni di euro e 33 mila euro.

Rispetto allo scorso esercizio il complesso degli accertamenti ha registrato un aumento del 12,02% (da € 186.938.060 ad € 209.414.735 al netto delle partite di giro e dei censimenti).

Il complesso dei trasferimenti statali, al netto dei censimenti ha subito un incremento, passando da € 176.345.007 del 2012 ad € 197.965.969.

Le entrate proprie dell'Istituto, pari ad € 7.261.863 registrano un lieve decremento di circa 300 mila euro (- 4,0%) rispetto allo scorso esercizio. Esaminando la composizione della voce si evince da un lato il decremento dei contributi ricevuti da enti esterni per la realizzazione di progetti di ricerca (- € 2.708.950) dall'altro lato l'incremento delle commesse da parte di soggetti esterni per indagini statistiche (€ 2.327.144), delle entrate per fornitura dati statistici (€ 36.263), un lieve incremento delle entrate per vendita di pubblicazioni (€ 10.989), di quelle per proventi patrimoniali (€ 22.387) e degli altri proventi (€ 7.915).

Le altre entrate correnti, relative alle poste correttive e compensative di spese, pari ad € 4.186.029 subiscono un incremento di € 1.170.857 rispetto allo scorso esercizio. Tra

queste entrate figurano € 3.290.179 (€ 1.869.563 nel 2012) relative ai proventi da sanzioni amministrative che, a partire dal 2009, affluiscono in un apposito capitolo del Bilancio dell'Istituto (art. 3 comma 74 della legge n. 244 del 24 dicembre 2007 - finanziaria 2008 - che ha modificato il comma 1 dell'articolo 7 del decreto legislativo n. 322/1989 e ha stabilito che *"I proventi delle sanzioni amministrative irrogate ai sensi dell'articolo 11 confluiscono in apposito capitolo del bilancio dell'Istat e sono destinati alla copertura degli oneri per le rilevazioni previste dal programma statistico nazionale"*).

Infine, per quanto riguarda le altre entrate non classificabili in altre voci, si rappresenta che esse sono pari ad € 875, registrando una riduzione rispetto all'anno precedente (€ 10.891).

### 2.3 Impegni

Le uscite della gestione finanziaria di competenza, espresse dagli impegni assunti nell'esercizio finanziario 2013, risultano quantificate in € 383.675.953, al lordo delle partite di giro e dei censimenti; in € 194.218.193 al netto. Queste ultime coprono il 93,1% delle corrispondenti previsioni definitive (pari ad € 208.563.969).

Le spese maggiormente rilevanti sono quelle per interventi (€ 171.011.267) rappresentate soprattutto dalle spese correnti per la realizzazione dei censimenti generali 2010-2011 (€ 145.000.000<sup>27</sup>) e dalla raccolta e l'elaborazione dei dati statistici (€ 25.591.754). Seguono le spese di funzionamento (€ 151.751.104), tra le quali figurano gli oneri per il personale (€ 119.711.604) e quelli per l'acquisizione di beni e servizi per la gestione dell'Istituto (€ 27.521.231); gli oneri per le indennità di buonuscita ammontano ad € 10.000.000. Infine, la voce più contenuta è quella relativa agli investimenti (€ 11.455.823).

Nel loro complesso le spese in conto capitale ammontano ad € 21.455.823, di queste € 5.000.000 sono relative alle acquisizioni di risorse strumentali per la realizzazione del Censimento permanente e ANNCSU.

L'analisi per categoria (Tav. 5 e 6) vede prevalere, se si esclude la voce censuaria, le spese per il personale in servizio che assommano a € 119.711.604 e assorbono il 61,6% del totale degli impegni e il 67,3% di quelli relativi alle spese correnti, con una copertura del 98,9% rispetto alle previsioni definitive. Se al dato della categoria oneri per il personale in attività di servizio si aggiunge l'indennità di buonuscita al personale (€ 10.000.000, pari al 5,1% del totale), la cui spesa è inclusa in altra categoria, gli impegni complessivi per il

<sup>27</sup> Tale importo è così ripartito € 52.415.796 relative al 15° censimento generale della popolazione e delle abitazioni, € 5.247.188 relativi al 9° censimento generale dell'industria, dei servizi e al censimento delle istituzioni non-profit e € 87.337.016 relativi alle spese per il censimento permanente e ANNCSU.

personale in servizio vengono quantificati in € 129.711.604, corrispondenti al 66,8% del totale degli impegni.

Si precisa che i dati indicati non comprendono le spese per il personale assunto per la realizzazione dei Censimenti generali che gravano su appositi fondi illustrati nei successivi paragrafi.

La spesa per l'acquisizione di beni di consumo e di servizi risulta quantificata in € 27.521.231, pari al 14,2% del totale degli impegni. Complessivamente si rileva una variazione in diminuzione rispetto alle somme impegnate nel 2012 per 5,3 milioni di euro.

Tale variazione deriva da andamenti diversi rispetto alle tipologie di spesa previste nella categoria in esame. Nel dettaglio si rileva un incremento pari a circa 2,4 milioni di euro dovuto principalmente alle spese per la comunicazione interna, a spese per il sostegno all'innovazione e all'apprendimento organizzativo, alle utenze, alle locazioni e noleggi, alle spese per concorsi e agli acquisti di beni e prestazioni di servizi non classificabili altrove.

Al contrario si rileva, nell'ambito della stessa categoria di spesa, un decremento rispetto alla spesa del 2012 per 6 milioni di euro per il venir meno delle spese relative alla campagne pubblicitarie svolte nel 2012 per i censimenti generali e per 1,7 milioni di euro riguardanti principalmente le spese di manutenzione e riparazione, acquisto di software, cancelleria e altro materiale di consumo, spedizione, trasporto e facchinaggio, la pulizia e la vigilanza e i premi di assicurazione.

Le spese per acquisti di beni e servizi presentano un indice di copertura rispetto alle previsioni definitive pari all'84,9%.

Le spese per la raccolta, l'elaborazione e la diffusione dei dati statistici (€ 25.591.754) in lieve aumento rispetto all'anno precedente, rappresentano il 13,2 % del totale delle spese dell'Istituto.

Nell'ambito della categoria, le voci più rilevanti sono dedicate alla raccolta e prima elaborazione finalizzate alle indagini demo-sociali per € 15.925.722, e alla raccolta e prima elaborazione dei dati finalizzate alle statistiche economiche per € 4.167.190, alle spese per i registri statistici e gli archivi amministrativi per € 554.831. La spesa per l'elaborazione e la registrazione dei dati ammonta a € 427.431, le spese di stampa e catalogazione ad € 388.207 e quelle relative a progetti a finanziamento esterno ad € 3.925.484. L'impegno per la stampa e spedizione tramite posta elettronica ibrida (PEIE) risulta essere di € 7.197.

All'interno delle spese per interventi figurano inoltre € 419.513 relativi alla promozione della diffusione dei prodotti e dell'immagine dell'Istituto, aumentate rispetto all'anno precedente per le attività relative alla XI Conferenza Nazionale di Statistica, che,

inizialmente prevista per il 2012, è slittata ai primi mesi del 2013, nonché le risorse correnti per la realizzazione dei Censimenti Generali, pari ad € 145.000.000.

Gli impegni per l'acquisizione di beni informatici, pari ad € 2.928.221, rappresentano l'1,5% del totale, con un grado di copertura dell' 95,6% delle previsioni definitive. Per quanto riguarda le altre immobilizzazioni materiali (€ 3.527.601), il capitolo più significativo è rappresentato dalla manutenzione straordinaria degli immobili di proprietà, i cui impegni ammontano ad € 2.390.000, entro i limiti previsti dalla normativa vigente, come evidenziato nel paragrafo 1.

Tra le spese per investimenti figurano anche € 5.000.000 relativi all'acquisizione di risorse strumentali per i censimenti.

Nel loro complesso le spese per investimenti, pari ad € 11.455.823, presentano un tasso di realizzazione rispetto alle previsioni pari al 98,3%.

Tra le spese in conto capitale, figurano anche le spese per indennità di buonuscita che presentano impegni per € 10.000.000.

Infine, gli impegni per le partite di giro sono pari ad € 39.457.760.

Il confronto tra le previsioni definitive e gli impegni effettivi (Tav. 5), evidenzia, per singolo categoria, le economie conseguite e la percentuale di realizzazione dell'impegnato sulla previsione.

Il basso indice di realizzazione (54,9%) della categoria relativa alle "Spese non classificabili in altre voci" deriva dal fatto che in tale categoria si colloca il fondo di riserva che è stato utilizzato per € 2.991.199, generando un'economia per la parte non impiegata, pari ad € 1.287.368.

Tra le spese correnti, i minori impegni rispetto alle previsioni hanno riguardato soprattutto le manutenzioni e riparazioni e le spese per l'acquisto di software, cancelleria e materiali di consumo.

Tra le spese per interventi, i minori impegni rispetto alle previsioni hanno riguardato soprattutto le indagini demo-sociali ed economiche, l'elaborazione e la registrazione dei dati all'esterno, le spese di stampa e spedizione di modelli statistici tramite il servizio PEIE e le altre spese per la stampa e catalogazione dei modelli statistici.

Per quanto attiene alle spese in conto capitale, infine, le economie, sono molto contenute e sono connesse essenzialmente alle minori esigenze per acquisizione di impianti, attrezzature e macchinari nonché alla minore necessità di riscrittura di residui perenti.

Tav. 3 - Gestione di competenza: Entrate per categoria - Anno 2013

CATEGORIE		PREVISIONI			Accertamenti	Differenza tra Accertamenti e previsioni definitive	Indice di realizzazione
Codici	Denominazioni	Iniziali	Variazioni	Definitive			
1	2	3	4	5=3+4	6	7=5-6	8=6/5*100
<b>ENTRATE CORRENTI</b>		<b>360.504.731</b>	<b>-1.940.762</b>	<b>358.563.969</b>	<b>359.414.735</b>	<b>-850.766</b>	<b>100,2</b>
<b>1</b>	<b>ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI</b>	<b>356.006.731</b>	<b>-1.940.762</b>	<b>354.065.969</b>	<b>351.736.439</b>	<b>2.329.530</b>	<b>99,3</b>
1.10	Trasferimenti da parte dello Stato	350.606.731	-2.640.762	347.965.969	347.965.969	0	100,0
1.40	Contributi da altri enti del settore pubblico, da enti internazionali e da privati	5.400.000	700.000	6.100.000	3.770.470	2.329.530	61,8
<b>2</b>	<b>ALTRE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>4.498.000</b>	<b>0</b>	<b>4.498.000</b>	<b>7.678.296</b>	<b>-3.180.296</b>	<b>170,7</b>
2.10	Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	2.390.000	0	2.390.000	3.452.165	-1.062.165	144,4
2.20	Redditi e proventi patrimoniali	43.000	0	43.000	39.228	3.772	91,2
2.30	Poste correttive e compensative di spese correnti	2.035.000	0	2.035.000	4.186.029	-2.151.029	205,7
2.40	Entrate non classificate in altre voci	30.000	0	30.000	875	29.125	2,9
<b>ENTRATE CONTO CAPITALE</b>		<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0,0</b>
<b>TOTALE AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO</b>		<b>360.504.731</b>	<b>-1.940.762</b>	<b>358.563.969</b>	<b>359.414.735</b>	<b>-850.766</b>	<b>100,2</b>
<b>PARTITE DI GIRO</b>		<b>42.696.000</b>	<b>504.496</b>	<b>43.200.496</b>	<b>39.457.760</b>	<b>3.742.736</b>	<b>91,3</b>
<b>TOTALE</b>		<b>403.200.731</b>	<b>-1.436.266</b>	<b>401.764.465</b>	<b>398.872.495</b>	<b>2.891.970</b>	<b>99,3</b>

Tav. 4 - Entrate per tipologia: Accertamenti - Anni 2012-2013

TIPOLOGIE	ANNO 2012	ANNO 2013	Variazione 2013/2012		Composizione % (a)	
	Accertamenti	Accertamenti	Assoluta	%	ANNO 2012	ANNO 2013
<b>1. Trasferimenti dallo Stato</b>	<b>453.345.007</b>	<b>347.965.969</b>	<b>-105.379.038</b>	<b>-23,2</b>	<b>97,7</b>	<b>96,8</b>
Ordinaria e per specifiche destinazioni	176.345.007	197.965.969	21.620.962	12,3	38,0	55,1
Censimenti	277.000.000	150.000.000	-127.000.000	-45,8	59,7	41,7
<b>2 - Entrate proprie</b>	<b>7.566.115</b>	<b>7.261.863</b>	<b>-304.252</b>	<b>-4,0</b>	<b>1,6</b>	<b>2,0</b>
a) Contributi per la ricerca	6.479.420	3.770.470	-2.708.950	-41,8	1,4	1,0
b) Contratti e convenzioni	1.005.579	3.332.723	2.327.144	231,4	0,2	0,9
c) Vendita pubblicazioni	39.011	50.000	10.989	28,2	0,0	0,0
d) Fornitura dati	23.737	60.000	36.263	152,8	0,0	0,0
e) Altri proventi	1.527	9.442	7.915	518,3	0,0	0,0
f) Proventi patrimoniali	16.841	39.228	22.387	132,9	0,0	0,0
<b>3. Altre entrate (poste correttive e compensative)</b>	<b>3.015.172</b>	<b>4.186.029</b>	<b>1.170.857</b>	<b>38,8</b>	<b>0,6</b>	<b>1,2</b>
<b>4. Entrate non classificabili in altre voci</b>	<b>11.766</b>	<b>875</b>	<b>-10.891</b>	<b>-92,6</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>
<b>5. Entrate in conto capitale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>...</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>
a) Alienazione di beni patrimoniali	0	0	0	...	0,0	0,0
b) Assunzione mutuo per la costruzione della sede unica	0	0	0	...	...	...
<b>TOTALE AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO</b>	<b>463.938.060</b>	<b>359.414.735</b>	<b>-104.523.325</b>	<b>-22,5</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>TOTALE AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO E DEI CENSIMENTI</b>	<b>186.938.060</b>	<b>209.414.735</b>	<b>22.476.675</b>	<b>12,0</b>		
<b>6. Partite di giro</b>	<b>39.068.788</b>	<b>39.457.760</b>	<b>388.972</b>	<b>1,0</b>		
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>503.006.848</b>	<b>398.872.495</b>	<b>-104.134.353</b>	<b>-20,7</b>		

(a) Sul totale al netto delle partite di giro e dei censimenti

Tav. 5 - Gestione di competenza: Uscite per categoria - Anno 2013

CATEGORIE		PREVISIONI			Impegni	Economia	Indice di realizzazione
Codici	Denominazioni	Iniziali	Variazioni	Definitive			
1	2	3	4	5=3+4	6	7=5-6	8=6/5*100
	<b>SPESE CORRENTI</b>	<b>343.762.572</b>	<b>-7.354.038</b>	<b>336.408.534</b>	<b>322.762.370</b>	<b>13.646.163</b>	<b>95,9</b>
<b>1</b>	<b>Funzionamento</b>	<b>164.022.472</b>	<b>-3.557.649</b>	<b>160.464.823</b>	<b>151.751.104</b>	<b>8.713.719</b>	<b>94,6</b>
1.10	Spese per gli organi dell'Istituto	747.100	0	747.100	713.365	33.735	95,5
1.20	Oneri per il personale in attività servizio	121.450.775	-396.800	121.053.975	119.711.604	1.342.371	98,9
1.25	Spese per il personale non dipendente	350.000	0	350.000	326.972	23.028	93,4
1.30	Spese per l'acquisizione di beni di consumo e servizi	32.905.930	-500.000	32.405.930	27.521.231	4.884.699	84,9
1.60	Interessi passivi, oneri finanziari e tributari	1.580.100	0	1.580.100	1.101.756	478.344	69,7
1.80	Spese non classificabili in altre voci	6.988.567	-2.660.849	4.327.718	2.376.176	1.951.542	54,9
<b>2</b>	<b>Spese per interventi</b>	<b>179.740.100</b>	<b>-3.796.389</b>	<b>175.943.711</b>	<b>171.011.267</b>	<b>4.932.444</b>	<b>97,2</b>
2.10	Spese per la raccolta, l'elaborazione e la diffusione dati statistici	29.085.800	1.203.611	30.289.411	25.591.754	4.697.657	84,5
2.20	Spese per la promozione della diffusione dei prodotti e dell'immagine dell'Istituto	654.300	0	654.300	419.513	234.787	64,1
2.40	Spese relative ai Censimenti	150.000.000	-5.000.000	145.000.000	145.000.000	0	100,0
	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>16.742.159</b>	<b>5.413.276</b>	<b>22.155.435</b>	<b>21.455.823</b>	<b>699.613</b>	<b>96,8</b>
<b>6</b>	<b>Spese per investimenti</b>	<b>6.242.159</b>	<b>5.413.276</b>	<b>11.655.435</b>	<b>11.455.823</b>	<b>199.613</b>	<b>98,3</b>
6.10	Acquisizione di risorse informatiche	2.650.000	413.189	3.063.189	2.928.221	134.968	95,6
6.20	Acquisizione di risorse strumentali per i censimenti	0	5.000.000	5.000.000	5.000.000	0	100,0
6.30	Altre immobilizzazioni materiali	3.592.159	87	3.592.246	3.527.601	64.645	98,2
<b>7</b>	<b>Indennità al personale cessato dal servizio</b>	<b>10.000.000</b>	<b>0</b>	<b>10.000.000</b>	<b>10.000.000</b>	<b>0</b>	<b>100,0</b>
7.10	Indennità al personale cessato dal servizio	10.000.000	0	10.000.000	10.000.000	0	100,0
<b>8</b>	<b>Estinzione di mutui e anticipazioni e debiti diversi</b>	<b>500.000</b>	<b>0</b>	<b>500.000</b>	<b>0</b>	<b>500.000</b>	<b>0,0</b>
8.10	Estinzione di debiti diversi	500.000	0	500.000	0	500.000	0,0
	<b>TOTALE AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO</b>	<b>360.504.731</b>	<b>-1.940.762</b>	<b>358.563.969</b>	<b>344.218.193</b>	<b>14.345.776</b>	<b>96,0</b>
	<b>PARTITE DI GIRO</b>	<b>42.696.000</b>	<b>504.496</b>	<b>43.200.496</b>	<b>39.457.760</b>	<b>3.742.736</b>	<b>91,3</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>403.200.731</b>	<b>-1.436.266</b>	<b>401.764.465</b>	<b>383.675.953</b>	<b>18.088.512</b>	<b>95,5</b>

Tav. 6 - Spese per tipologia: Impegni - Anni 2012-2013

TIPOLOGIE	ANNO 2012 Impegni	ANNO 2013 Impegni	Variazione 2013/2012		Comp. %	Comp. %
			Assoluta	%	(a) ANNO 2013	(b) ANNO 2013
<b>1. Correnti</b>	<b>449.721.740</b>	<b>322.762.370</b>	<b>-126.959.370</b>	<b>-28,2</b>	-	<b>93,8</b>
delle quali ordinarie	175.721.740	177.762.370			91,5	51,6
delle quali censuarie	274.000.000	145.000.000			-	42,1
<b>A) Spese di funzionamento</b>	<b>156.210.030</b>	<b>151.751.104</b>	<b>-4.458.926</b>	<b>-2,9</b>	-	<b>44,1</b>
delle quali ordinarie	150.210.030	151.751.104			78,1	44,1
delle quali censuarie	6.000.000	0			-	0,0
- Organi dell'Istituto	674.429	713.365	38.936	5,8	0,4	0,2
- Oneri per il personale	119.195.363	119.711.604	516.241	0,4	61,6	34,8
- Altri oneri per il personale non dipendente	52.843	326.972	274.129	518,8	0,2	0,1
- Acquisizione di beni di consumo e servizi	32.822.649	27.521.231	-5.301.418	-16,2	14,2	8,0
di cui spese per beni di consumo e servizi ordinari	26.822.649	27.521.231	698.582	2,6	14,2	8,0
di cui spese per pubblicità per i censimenti	6.000.000	0	-6.000.000	-100,0	-	0,0
- Interessi passivi, oneri finanziari e tributari	1.469.851	1.101.756	-368.096	-25,0	0,6	0,3
- Spese non classificabili in altre voci	1.994.894	2.376.176	381.281	19,1	1,2	0,7
<b>B) Spese per interventi</b>	<b>293.511.710</b>	<b>171.011.267</b>	<b>-122.500.444</b>	<b>-41,7</b>	<b>88,1</b>	<b>49,7</b>
delle quali ordinarie	25.511.710	26.011.267	499.556	2,0	13,4	7,6
delle quali censuarie	268.000.000	145.000.000	-123.000.000	-45,9	-	42,1
- Raccolta, elaborazione e diffusione dei dati:	25.122.754	25.591.754	469.000	1,9	13,2	7,4
- Spese per la promozione della diffusione dei prodotti e dell'immagine dell'Istituto	388.957	419.513	30.556	7,9	0,2	0,1
- Spese correnti relative ai censimenti (con esclusione di quelle pubblicitarie)	268.000.000	145.000.000	-123.000.000	-45,9	-	42,1
- Spese relative ad indagini finanziate con assegnazioni a specifica destinazione	0	0	0	0,0	0,0	0,0
<b>2. Conto capitale</b>	<b>21.409.280</b>	<b>21.455.823</b>	<b>46.543</b>	<b>0,2</b>	-	<b>6,2</b>
delle quali ordinarie	18.409.280	16.455.823	-1.953.457	-10,6	8,5	4,8
delle quali censuarie	3.000.000	5.000.000	2.000.000	66,7	-	1,5
<b>A - Investimenti</b>	<b>8.409.280</b>	<b>11.455.823</b>	<b>3.046.543</b>	<b>36,2</b>	-	<b>3,3</b>
- Acquisizione di risorse informatiche	2.105.648	2.928.221	822.574	39,1	1,5	0,9
- Immobilizzazioni materiali per i censimenti	3.000.000	5.000.000	2.000.000	66,7	-	1,5
- Altre immobilizzazioni materiali	3.303.632	3.527.601	223.969	6,8	1,8	1,0
<b>B Indennità al personale cessato dal servizio</b>	<b>13.000.000</b>	<b>10.000.000</b>	<b>-3.000.000</b>	<b>-23,1</b>	5,1	<b>2,9</b>
<b>TOTALE AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO</b>	<b>471.131.020</b>	<b>344.218.193</b>	<b>-126.912.827</b>	<b>-26,9</b>	-	<b>100,0</b>
<b>TOTALE AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO E DEI CENSIMENTI</b>	<b>194.131.020</b>	<b>194.218.193</b>	<b>87.173</b>	<b>0,0</b>	<b>100,0</b>	
<b>3. Partite di giro</b>	<b>39.068.788</b>	<b>39.457.760</b>	<b>388.972</b>	<b>1,0</b>		
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>510.199.808</b>	<b>383.675.953</b>	<b>-126.523.855</b>	<b>-24,8</b>		

(a) Sul totale al netto delle partite di giro e dei censimenti

(b) Sul totale al netto delle partite di giro

### 3. Gestione di cassa

La gestione di cassa del 2013 ha rilevato un disavanzo complessivo di € 8.174.748 risultante da riscossioni per € 289.238.094 e da pagamenti per € 297.412.842. Il disavanzo deriva dall'andamento contrapposto della gestione della competenza e da quella dei residui.

La gestione di competenza presenta riscossioni per € 285.499.616 a fronte di pagamenti per € 211.411.583, generando quindi un avanzo pari a € 74.088.033.

L'anno in esame è stato caratterizzato da un rallentamento nella realizzazione sia degli accertamenti che degli impegni, infatti sono stati riscossi solo il 69,1% degli accertamenti complessivi al netto delle partite di giro, e conseguentemente sono stati pagati il 50,6% degli impegni complessivi al netto delle partite di giro. Tale andamento ha determinato una maggiore formazione dei residui attivi e passivi.

Si rileva in particolare la mancata riscossione di buona parte dell'assegnazione dello Stato (€ 106.822.950) che è avvenuta nei primi mesi dell'anno 2014, la percentuale di formazione dei residui attivi è passata dal 3% del 2012 al 53% del 2013.

La gestione dei residui, invece, presenta un disavanzo di cassa di € 82.262.781. Le riscossioni a residui, infatti, ammontano a € 3.738.478, mentre i pagamenti sono pari a € 86.001.259.

La gestione censuaria genera un avanzo di cassa di € 63.234.365 presentando riscossioni complessive per 150 milioni di euro (tutti in termini di competenza) e pagamenti pari a € 86.765.635, dei quali € 35.829.520 in conto competenza e € 50.936.115 residui (tav. 8a).

Per effetto della gestione dell'esercizio 2013, comprensiva della variazione del conto postale e dei conti correnti economici, la disponibilità di cassa a fine anno risulta pari ad € 215.679.939, mentre nel 2012 era pari ad € 224.068.072.

#### Riscossioni

Le riscossioni ammontano ad € 289.238.094. Di esse € 285.499.616 sono relative ad accertamenti di competenza ed € 3.738.478 ai residui (Tav. 7). Le riscossioni a competenza coprono il 71,6% degli accertamenti.

La maggior parte delle riscossioni, in conto competenza è relativa all'assegnazione dello Stato (€ 241.143.019), di cui € 150.000.000 si riferiscono all'attività censuaria.

Seguono, in ordine di rilevanza, le riscossioni relative alle entrate relative alle poste correttive e compensative connesse alle sanzioni amministrative erogate ai non